



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Ufficio federale della cultura UFC
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Ufficio federale dello sport UFSPO
Ufficio federale delle strade USTRA

21.1.2025

Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio 2025–2030

M O
V O

Definire sistemi alimentari regionali più sostenibili

Ufficio federale responsabile: Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)

Uffici federali coinvolti: Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), Segreteria di Stato dell'economia (SECO), Ufficio federale dell'ambiente (UFAM),

Di cosa si tratta?

L'obiettivo di questo tema prioritario è sviluppare e testare approcci incentrati su tre tematiche: alimentazione, biodiversità e protezione del clima. Queste tematiche formano il cosiddetto **trilemma dell'utilizzazione del territorio** (vedi figura). Per uno sviluppo territoriale coerente è decisivo considerare e trattare queste tre tematiche in modo non isolato, ma (territorialmente) integrale.

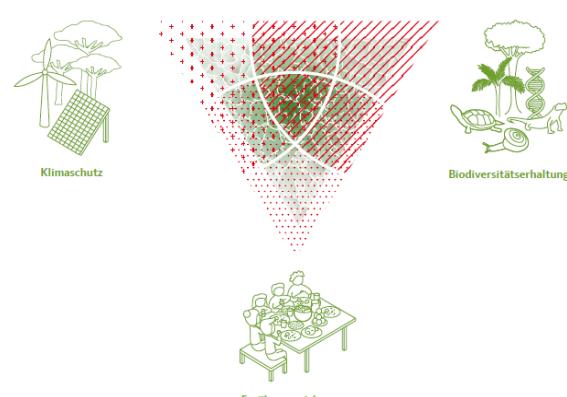


Figura: Trilemma dell'utilizzazione del territorio (fonte: WBGU, 2020¹)

¹ WBGU – Wissenschaftlicher Beirat der Bundesregierung Globale Umweltveränderungen (2020): [Landwende im Anthropozän: Von der Konkurrenz zur Integration](#). Berlin: WBGU.

Tutti gli attori del sistema alimentare (produzione, lavorazione, commercio all'ingrosso e consumatori) provocano il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità e ne sono vittime nello stesso tempo. Per questo motivo, l'approccio basato sul sistema alimentare² è adatto per sviluppare e testare soluzioni al cosiddetto trilemma dell'utilizzazione del territorio (cfr. figura). Il territorio a disposizione non è sufficiente per affrontare le sfide della sicurezza alimentare, della protezione del clima e della promozione della biodiversità su aree separate; è necessario un approccio integrale all'utilizzo delle superfici. L'approccio basato sul sistema alimentare soddisfa questo requisito, poiché tiene conto di tutte le attività lungo la catena del valore alimentare, fino al consumo e lo smaltimento delle derrate alimentari. Possono essere inclusi anche elementi associati alla filiera alimentare, come le infrastrutture, il marketing e i loro effetti sull'ambiente, sull'economia e sulla società. Nel suo rapporto sul futuro orientamento della politica agricola (2022), il Consiglio federale si è riconosciuto in questo approccio, che deve essere adottato dai progetti nei «loro» sistemi alimentari regionali, lungo la catena del valore e sul territorio, per:

- contribuire a ridurre l'impatto sul clima dell'alimentazione (mitigazione);
- promuovere la biodiversità;
- creare valore aggiunto regionale e allo stesso tempo
- contribuire a un'alimentazione sana e sostenibile della popolazione.

Obiettivi: quali risultati si intende raggiungere con i progetti modello?

I progetti di questo tema prioritario mirano ad avere effetti positivi sulla sostenibilità dei sistemi alimentari a livello regionale e, in particolare, a rafforzare gli aspetti legati alla creazione di valore aggiunto regionale, alla protezione del clima e alla promozione della biodiversità. Ulteriori effetti positivi dovrebbero risultare per i produttori e gli altri attori coinvolti nella catena del valore dei sistemi alimentari sostenibili. Gli effetti collaterali positivi, o effetti di secondo ordine, auspicati includono una migliore attrattiva ricreativa del paesaggio o migliori opportunità di partecipazione alla produzione agricola per la popolazione locale.

Nell'ambito dei progetti vengono coltivate nuove relazioni e rafforzata la fiducia, ad esempio cercando il dialogo o sfruttando altri formati di scambio. Le persone imparano dagli altri e insieme agli altri. Allo stesso tempo vengono sviluppati nuovi prodotti alimentari, modelli commerciali, strategie di distribuzione e territoriali. Tramite i progetti si rafforzano i legami tra aree rurali e urbane nonché tra consumatori e produttori. Nel limite del possibile, devono essere applicati i principi dell'agroecologia³ e dell'economia circolare⁴.

I progetti dovrebbero contribuire all'affermazione di modelli di alimentazione e forme di coltivazione sostenibili. A questo proposito possono essere utili i seguenti rapporti e raccomandazioni: Visione futura nel rapporto del Consiglio federale [«Futuro orientamento della politica agricola»](#), [Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 \(admin.ch\)](#), [Strategia climatica per l'agricoltura e l'alimentazione 2050](#), [raccomandazioni del comitato scientifico «Futuro dell'alimentazione in Svizzera»](#) e quelle dell'[Assemblea dei cittadini per la politica alimentare](#).

² Definizione di sistema alimentare: un sistema alimentare include tutti gli elementi (ambiente, esseri umani, input, processi, infrastrutture, istituzioni, ecc.) e le attività inerenti alla produzione, alla lavorazione, alla distribuzione, alla preparazione e al consumo di derrate alimentari nonché i risultati di tali attività, incluse le ripercussioni ambientali e socio-economiche. Un sistema alimentare sostenibile garantisce la sicurezza alimentare e l'alimentazione per tutti in modo tale da non compromettere le basi economiche, sociali e ambientali per la sicurezza alimentare e l'alimentazione delle generazioni future.

³ 13 Principles of Agroecology| Agroecology Info Pool (agroecology-pool.org)

⁴ La Confederazione persegue il seguente approccio: [Economia circolare \(admin.ch\)](#); dal PNR 73 (Economia sostenibile) è scaturita una pubblicazione con un approccio sistemico alla definizione di economia circolare: [A circular economy within the planetary boundaries: Towards a resource-based, systemic approach](#).

Destinatari: a chi si rivolgono i progetti modello «Sistemi alimentari regionali sostenibili?»

Il bando è destinato principalmente a Comuni, organizzazioni regionali e Cantoni, ma anche a ONG e attori del settore privato. Nel quadro dei progetti, l'impegno del settore pubblico per sistemi alimentari più sostenibili può essere diretto o concretizzarsi con il sostegno ad altri⁵. I consumatori, i produttori agricoli e altri attori a scopo di lucro (lavorazione, trasporto, vendita, ecc.), nonché quelli non profit (p. es. università, associazioni), devono essere sostenuti a instaurare una collaborazione innovativa e integrale negli ambiti dell'alimentazione sana, equilibrata e sostenibile, della conservazione e promozione della biodiversità e della protezione del clima nell'interesse di uno sviluppo territoriale sostenibile. L'impegno verso iniziative esistenti deve superare quanto già profuso al momento della presentazione della domanda⁶. Gli attori succitati costituiscono il gruppo target soprattutto se il loro perimetro di azione racchiude Comuni di piccole e medie dimensioni negli agglomerati delle grandi città.

Risultati: quali conoscenze si intende acquisire con i progetti modello?

I progetti mirano in particolare ad acquisire conoscenze sui modi appropriati con cui le regioni e i Comuni possono intervenire per promuovere sistemi alimentari regionali più sostenibili. I progetti devono rispondere a parte delle seguenti domande ed esporre come intendono procedere per fornire un contributo adeguato⁷:

- Quali sono i processi/le fasi processuali adeguati nei Comuni e nelle regioni affinché gli attori pertinenti possano definire le priorità e quindi essere in grado di agire nell'ambito dell'alimentazione sostenibile⁸?
- Quali sono le sfide per un coordinamento efficace delle attività nelle interfacce alimentazione-biodiversità-clima? *Chi* può affrontarle in modo efficace o promettente e *in che modo*?
- Quale contributo può dare la pianificazione del territorio alla promozione di sistemi alimentari sostenibili? Quali requisiti dovrebbe soddisfare la pianificazione del territorio per consentire l'esistenza di sistemi alimentari sostenibili? Come cambia la domanda di superficie quando si promuovono sistemi alimentari sostenibili?
- Quali sono le forme organizzative adeguate per gestire in modo integrato i tre aspetti chiave dell'alimentazione, della promozione della biodiversità e della protezione del clima (p. es. associazioni, sagl, consorzi, cooperative, partenariati pubblico-privato, ecc. rispetto all'azione indipendente di città e Comuni)? Quali sono i vantaggi e gli svantaggi di forme organizzative già collaudate?
- Dove sono i colli di bottiglia nell'istituzione e nell'attuazione di cooperazioni tra organizzazioni a scopo di lucro e non profit? (p. es., quali sono le ragioni per cui non si formano cooperazioni? Quali sono gli ostacoli alla collaborazione? *Chi* può superare questi ostacoli e *in che modo*?)

Il tema prioritario è relativamente ampio riguardo agli oggetti e ai risultati dei progetti. I risultati possono comprendere strategie territoriali, incluse misure immediate o piani d'azione, modelli commerciali, concetti di prodotto o di distribuzione e nuovi prodotti. Gli effetti a medio termine auspicati dei progetti sono una produzione regionale e abitudini di consumo più sostenibili nell'ambito tematico dell'alimentazione.

⁵La partecipazione di almeno un ente pubblico è obbligatoria in base alle linee guida generali del programma per i progetti modello sviluppo sostenibile del territorio.

⁶Orti comunitari, iniziative di agricoltura solidale o la commercializzazione di prodotti regionali non sono sufficienti per presentare un progetto in quest'ambito tematico prioritario. L'unione tra turismo e prodotti agricoli è già coperta da altri strumenti di finanziamento (→SECO, progetti di sviluppo regionale PSR (UFAG)).

⁷ Le risposte ad alcune domande possono essere trovate solo nel confronto con altri progetti che hanno scelto procedure diverse.

⁸ I primi risultati in merito provengono da un progetto della ZHAW [Ernährungsstrategien für alle – Partizipation und Transformation in kleineren Städten | ZHAW Institut für Umwelt und Natürliche Ressourcen IUNR; Studentische Arbeit](#) Bedarfsanalyse kleine und mittlere Gemeinden, 2024

Esempi indicativi da cui trarre ispirazione:

- La stipula di contratti d'affitto agricolo con i Comuni sulla base di bandi di concorso volti a promuovere la produzione regionale di derrate alimentari sostenibili e sane e l'innovazione sociale (cfr. questo e altri esempi in [Instrumente zur Stärkung der nachhaltigen lokalen Ernährungswirtschaft | DStGB](#)).
- La creazione di un titolo azionario regionale che consenta a tutti di partecipare finanziariamente alla produzione, alla lavorazione e alla commercializzazione delle derrate alimentari a livello regionale ([Startseite - Regionalwert AG Freiburg-Südbaden \(regionalwert-ag.de\)](#)).

Criteri: quali requisiti devono soddisfare i progetti?

I progetti sono preferibilmente regionali, ma possono anche avere un perimetro locale. Possono essere poste priorità diverse per la promozione di sistemi alimentari sostenibili: l'importante è che le attività si concentrino su forme di alimentazione che, rispetto ai comportamenti esistenti, abbiano il potenziale di contribuire a una maggiore protezione del clima, promuovere la biodiversità e aumentare il valore aggiunto regionale nel settore alimentare. La dimensione sociale della sostenibilità e dei sistemi alimentari non è un aspetto centrale del bando. Pertanto, non è necessario perseguire o raggiungere obiettivi sociali, anche se farlo costituisce un vantaggio. È essenziale che dai progetti non ci si attendano ripercussioni sociali negative (p. es. condizioni di lavoro peggiori).

Un elemento importante di tutti i progetti sono le occasioni di scambio tra gli attori del sistema alimentare (dialoghi, forum, workshop, ecc.). L'orientamento al prodotto e al risultato dei progetti è di importanza centrale. (I possibili prodotti sono elencati nel capitolo sugli obiettivi).

Si applicano i seguenti criteri di valutazione:

- legame del progetto alla creazione di valore per gli attori coinvolti nel settore dell'alimentazione sostenibile e
- legame del progetto alla conservazione/promozione della biodiversità associata all'alimentazione e
- legame del progetto alla protezione del clima associata all'alimentazione;
- l'ente responsabile del progetto è in grado di dimostrare esperienza (con referenze) in almeno uno dei temi chiave e di indicare come apporterà le competenze necessarie nel progetto attraverso partenariati/collaborazioni;
- un risultato chiaro, ambizioso e allo stesso tempo realistico del progetto è definito sotto forma di un prodotto, un concetto, un processo o una strategia (territoriale) con misure e responsabilità. Questo risultato si contraddistingue per l'orientamento alla catena del valore o il suo interessamento trasversale di tutti gli attori.